

TABELLA n. 15 SA/ITA – Comparto enti sanitari - pagamenti enti sanitari per natura* - periodo 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	% sul tot.	Anno 2012	% sul tot.	Anno 2013	% sul tot.	Anno 2014	% sul tot.	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
Personale ⁽¹⁾	38.120.100	32,02	37.587.736	30,46	36.607.809	29,22	35.058.046	28,43	-4,23	-8,03
Acquisto di beni ⁽¹⁾	11.688.078	9,82	13.996.745	11,34	15.902.241	12,69	14.544.503	11,80	-8,54	24,44
Acquisto di servizi ⁽¹⁾	50.917.658	42,77	52.805.834	42,80	52.574.695	41,97	49.339.866	40,02	-6,15	-3,10
Regione Lazio - pagamenti correnti effettuati direttamente dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali ⁽²⁾	6.479.025	5,44	6.453.248	5,23	6.378.661	5,09	8.535.357	6,92	33,81	31,74
Regione Campania - risorse sanitarie erogate alla So.Re.Sa. Relative ai pagamenti correnti per conto degli enti sanitari regionali ⁽³⁾	0	0,00	0	0,00	2.105.866	1,68	3.655.604	2,96	73,59	100,00
Contributi e trasferimenti correnti	1.122.728	0,94	1.245.052	1,01	1.288.919	1,03	1.150.602	0,93	-10,73	2,48
Altre spese correnti	5.089.278	4,27	5.310.436	4,30	5.183.306	4,14	5.158.721	4,18	-0,47	1,36
Spese per rimborso prestiti ⁽¹⁾	182.243	0,15	144.519	0,12	137.290	0,11	139.561	0,11	1,65	-23,42
Pagamenti da regolarizzare	245.191	0,21	155.143	0,13	183.833	0,15	230.525	0,19	25,40	-5,98
TOTALE PAGAMENTI DI PARTE CORRENTE ENTI SSN (A)	113.844.300	95,62	117.698.713	95,39	120.362.621	96,08	117.812.786	95,55	-2,12	3,49
Reg/PA: pagamenti per acquisto di beni e servizi ambito sanitario [codd. 1365, 1366, 1367] (B)	372.363	0,31	867.780	0,70	465.876	0,37	1.053.512	0,85	126,14	182,93
TOTALE PAGAMENTI DI PARTE CORRENTE (C=A+B)	114.216.663	95,93	118.566.494	96,09	120.828.497	96,45	118.866.299	96,40	-1,62	4,07
di cui: pagamenti per prestazioni di servizi a Regione e Province autonome (D)	6.815.278	5,72	7.076.646	5,74	6.865.411	5,48	6.625.400	5,37	-3,50	-2,79
TOTALE PAGAMENTI DI PARTE CORRENTE al netto di incassi per prestazioni di servizi a Reg./Prov. Aut. e ad altre strutture sanitarie pubbliche (E) = (C-D)	107.401.386	90,21	111.489.848	90,36	113.963.086	90,97	112.240.899	91,03	-1,51	4,51
Investimenti fissi	2.829.436	2,38	2.467.646	2,00	2.398.885	1,91	1.806.269	1,46	-24,70	-36,16
TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE ENTI SSN (F)	2.829.436	2,38	2.467.646	2,00	2.398.885	1,91	1.806.269	1,46	-24,70	-36,16
Reg/PA: investimenti fissi in ospedali e strutture sanitarie [cod. 2116] (G)	186.866	0,16	147.939	0,12	109.936	0,09	144.352	0,12	31,31	-22,75
TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE (H=F+G)	3.016.302	2,53	2.615.585	2,12	2.508.821	2,00	1.950.621	1,58	-22,25	-35,33
Operazioni finanziarie (I)	1.829.913	1,54	2.206.216	1,79	1.940.815	1,55	2.482.518	2,01	27,91	35,66
TOTALE PAGAMENTI ENTI SSN (L=A+F+I)	118.503.649	99,53	122.372.575	99,18	124.702.321	99,54	122.101.573	99,03	-2,09	3,04
TOTALE PAGAMENTI (M=C+H+I)	119.062.878	100	123.388.294	100	125.278.133	100	123.299.437	100	-1,58	3,56
TOTALE PAGAMENTI al netto pagamenti per prestazioni di servizi a Regione e Province autonome (N) = (M-D)	112.247.601		116.311.649		118.412.722		116.674.037			
TOTALE PAGAMENTI [M] al netto pagamenti per prestazioni di servizi a Regione e Province autonome [D] e delle operazioni finanziarie [I] (O=M-D-I)	110.417.688		114.105.433		116.471.907		114.191.519			

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Sono esclusi i pagamenti per anticipazioni di tesoreria.

⁽¹⁾ Per il biennio 2013-2014 gli importi non considerano le somme di cui alla nota (3).⁽²⁾ Considera le risorse non trasferite dalla Regione Lazio agli enti sanitari regionali, in quanto utilizzate dalla Regione per effettuare pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari.⁽³⁾ Considera le risorse trasferite dalla Regione Campania alla So.Re.Sa. (ente strumentale della Regione) che effettua i pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari regionali (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014). Tali importi si riferiscono a: a) pagamenti per il personale: 340.298 migliaia di euro nel 2013 e 868.300 migliaia di euro nel 2014; b) pagamenti per acquisti di beni e servizi: 1.742.130 migliaia di euro nel 2013 e 2.787.304 migliaia di euro nel 2014; c) pagamenti per rimborso prestiti: 23.439 migliaia di euro nel 2013 e 0 migliaia di euro nel 2014.

I pagamenti correnti netti¹⁶⁴, invece, evidenziano un'incidenza sul totale pagamenti crescente (dal 90,2% del 2011 al 91,03% del 2014), mentre in valore assoluto i pagamenti crescono fino al 2013 per poi ridursi nel 2014 (107,4 miliardi nel 2011, 111,4 miliardi nel 2012, 113,9 miliardi nel 2013 e 112,2 miliardi nel 2014).

A livello di singola Regione, comunque, nei paragrafi successivi si fa riferimento ai pagamenti correnti complessivi al lordo dei pagamenti per prestazioni di servizi sanitari e non sanitari tra Regioni e Province autonome.

5.2.7 I pagamenti per spese correnti degli enti dei Servizi sanitari regionali

Come già precisato nel par. 5.2.1, nel SIOPE non sono rilevabili i pagamenti correnti effettuati dalla Regione Lazio e dalla Regione Campania, attraverso la So.Re.Sa., per conto degli enti sanitari regionali.

I dati rilevati dal SIOPE sono quindi stati rettificati con riferimento alle operazioni non registrate nel SIOPE riguardanti gli enti sanitari della Regione Lazio e della Regione Campania. Per quanto riguarda i primi, allo stato attuale, non sono disponibili i dati di dettaglio (relativamente ai singoli codici SIOPE) della parte gestita direttamente dalla Regione, ma solo la somma complessiva attribuibile indistintamente a tre macro-voci (farmaceutica, prestazione di servizi e acquisto di beni e servizi). Per quanto concerne, invece, gli enti della Regione Campania, i pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. S.p.A. per conto degli enti sanitari regionali afferiscono principalmente a tre macro-voci: personale, rimborso prestiti e acquisto di beni e servizi. Per quest'ultima tipologia, non si dispone del dettaglio relativo ai singoli codici SIOPE. Con riferimento alle altre due macro-voci (personale e rimborso prestito) si è integrato il dato SIOPE con quello acquisito tramite istruttoria dalla Regione per i pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa.. Pertanto per entrambe le Regioni citate, allo stato, non è possibile fare riferimento in modo significativo ai codici gestionali analitici che compongono la macro-voce acquisto di beni e servizi.

5.2.7.1 I pagamenti relativi alla gestione corrente degli enti del SSN

I pagamenti per la spesa corrente¹⁶⁵ degli enti dei Servizi sanitari regionali rappresentano la principale voce di spesa: 113,8 miliardi di euro nel 2011, 117,7 miliardi nel 2012, 120,4 miliardi

¹⁶⁴ I pagamenti correnti netti escludono i pagamenti per prestazioni di servizi sanitari e non sanitari tra Regioni e Province autonome.

¹⁶⁵ Al lordo dei pagamenti correnti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali e dei pagamenti correnti effettuati dalla So.Re.Sa. per conto degli enti sanitari campani.

nel 2013 e 117,8 miliardi nel 2014. Nel 2014, sebbene si rilevi un decremento rispetto al 2013, pari a -2,5 miliardi (-2,1%), i pagamenti sono superiori a quelli rilevati negli anni 2011 e 2012. Depurando i pagamenti correnti della componente relativa ai pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) effettuati dalle Regioni e Province autonome¹⁶⁶, si determina una spesa corrente netta pari a 107,4 miliardi di euro nel 2011, 111,5 miliardi nel 2012, quasi 114 miliardi nel 2013 e 112,2 miliardi nel 2014, con una riduzione nel 2014, rispetto al 2013, dell'1,5%.

Le principali categorie di spesa nel comparto sanitario sono rappresentate dal personale e dagli acquisti di servizi, che nel 2014 incidono per quasi il 70% del totale pagamenti. Nel 2014 i pagamenti per spesa corrente registrati nel SIOPE, al netto delle integrazioni per le operazioni effettuate dalla Regione Lazio e dalla Regione Campania attraverso la So.Re.Sa., sono costituiti dalle seguenti voci:

- *personale* per un ammontare di 35 miliardi di euro (28,4% dei pagamenti totali);
- *acquisto di beni* per un valore di 14,5 miliardi (11,8%);
- *acquisto di servizi* per un ammontare di 49,4 miliardi (40%);
- *contributi e trasferimenti correnti* per un valore di 1,1 miliardi (0,9%);
- *altre spese correnti* per un ammontare di 5,2 miliardi (4,2%);
- spese per *rimborso prestiti* per un valore di 0,1 miliardi (0,1%);
- *pagamenti da regolarizzare* per un valore di 0,2 miliardi (0,2%).

Infine, restano da considerare i pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali per un valore di 8,5 miliardi (6,9%) ed i pagamenti effettuati dalla Regione Campania, attraverso la So.Re.Sa., per conto degli enti sanitari regionali per un ammontare di 3,7 miliardi (3%).

La composizione della spesa corrente rilevata nel 2014 corrisponde, sostanzialmente, a quella degli anni precedenti, con lievi differenze del peso di ciascuna voce sul totale dei pagamenti al netto delle anticipazioni di tesoreria.

Si rammenta, infine, che ai fini del calcolo della spesa corrente del comparto sanitario dovrebbero essere considerati anche i pagamenti effettuati dalle Regioni e Province autonome per acquisto di beni e servizi sanitari (codici 1365, 1366, 1367); tali voci di costo rappresentano valori poco significativi, in quanto incidono per lo 0,3% del totale pagamenti nel 2011, 0,7% nel 2012, 0,4% nel 2013 e 0,8% nel 2014. In considerazione dello scarso rilievo di queste partite,

¹⁶⁶ Detta tipologia di spesa è rappresentata per oltre l'80% dai pagamenti effettuati dagli enti della Regione Lombardia.

nella relazione che segue sono esaminati soltanto i pagamenti correnti effettuati dagli enti sanitari, che rappresentano la parte più cospicua dei pagamenti.

Di seguito si esaminano le principali voci di spesa.

a) Spesa per il personale

I pagamenti effettuati dagli enti sanitari relativi al personale¹⁶⁷ evidenziano nel quadriennio un trend decrescente (-2,2 mld di euro, -5,75 per cento), con una riduzione maggiore nel 2014 rispetto al 2013. Su tale evoluzione hanno inciso sia le politiche nazionali, sia scelte aziendali relative all'esternalizzazione di servizi e/o prestazioni di lavoro effettuate mediante diverse forme: aumentano, infatti, i pagamenti per consulenze, collaborazioni, interinali e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie.

Nell'ambito delle misure di contenimento della spesa del personale hanno inciso in misura considerevole la revisione delle dotazioni organiche, il blocco del *turn-over* e le politiche di contenimento delle assunzioni, nonché i limiti retributivi¹⁶⁸, il tetto di spesa del personale¹⁶⁹, il nuovo regime del trattamento accessorio¹⁷⁰ ed il congelamento della vacanza contrattuale¹⁷¹.

Le diverse misure, pur prendendo a riferimento diversi parametri, mirano alla medesima finalità di contenimento di un segmento rilevante della spesa pubblica.

La tabella che segue mostra i pagamenti per il personale aggregati per Regione e Provincia autonoma.

¹⁶⁷ La voce comprende: competenze a favore del personale, ritenute a carico del personale, contributi a carico dell'ente, interventi assistenziali e altre spese di personale.

¹⁶⁸ L'art. 9, co. 1, del d.l. n. 78/2010 prevede che il trattamento economico per gli anni 2011-2013, prorogato fino al 2014 dal dall'art. 16, co. 1, del d.l. n. 98/2011, deve essere pari al trattamento spettante nell'anno 2010.

¹⁶⁹ Il tetto alla spesa per il personale (pari alla spesa per il personale registrata nel 2004 diminuita dell'1,4%) è disposto con l'attuazione del Patto per la Salute 2010-2012 per il triennio 2010-2012 e prorogato dal d.l. n. 98/2011 e dal d.l. n. 95/2012 anche per il triennio 2013-2015.

¹⁷⁰ L'art. 9, co. 2-bis, del d.l. n. 78/2010 prevede, sino al 31 dicembre 2013, la rideterminazione automatica dei fondi per il trattamento accessorio del personale in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Tale misura risulta prorogata fino al 31 dicembre 2014, dall'art. 1, co. 456, della l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).

¹⁷¹ Previsto dal d.l. n. 98/2011 e dalla l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).

**TABELLA n. 16 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – PAGAMENTI PER IL PERSONALE –
PERIODO 2011-2014**

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
RSO	31.896.973	31.226.635	30.706.789	29.769.132	-3,05	-6,67	1,53	-2,32
PIEMONTE	3.121.568	3.049.009	3.095.584	2.957.858	-4,45	-5,24	-1,60	1,34
LOMBARDIA	5.311.501	5.382.801	5.296.453	5.266.774	-0,56	-0,84	0,47	0,49
VENETO	2.859.452	2.873.498	2.886.958	2.866.808	-0,70	0,26	-0,56	-4,05
LIGURIA	1.222.742	1.173.277	1.166.654	1.159.056	-0,65	-5,21	-0,40	-1,49
EMILIA R.	3.203.918	3.156.262	3.143.630	3.114.850	-0,92	-2,78	-2,16	-1,03
TOSCANA	2.702.384	2.674.422	2.616.608	2.629.520	0,49	-2,70	-5,12	1,71
UMBRIA	641.052	651.983	618.631	609.695	-1,44	-4,89	-2,63	-2,78
MARCHE	1.147.768	1.115.893	1.086.501	1.017.074	-6,39	-11,39	-3,28	-6,32
LAZIO	3.139.705	2.941.385	2.844.866	2.748.129	-3,40	-12,47	7,10	-1,16
ABRUZZO	795.951	786.688	842.512	822.397	-2,39	3,32	-2,80	-3,40
MOLISE	224.767	217.120	211.045	215.105	1,92	-4,30	-5,88	1,20
CAMPANIA (1)	3.207.648	3.246.216	3.055.420	2.628.928	-13,96	-18,04	-5,05	-3,75
PUGLIA	2.316.691	2.229.759	2.117.201	2.167.217	2,36	-6,45	-4,39	-2,66
BASILICATA	407.382	396.555	379.142	375.459	-0,97	-7,84	1,04	-16,47
CALABRIA	1.594.444	1.331.766	1.345.585	1.190.263	-11,54	-25,35	-1,88	2,22
RSS	6.223.127	6.361.101	6.241.318	6.157.214	-1,35	-1,06	-0,72	-1,57
VALLE D'AOSTA	119.569	117.692	116.848	117.708	0,74	-1,56	-1,30	9,84
PA BOLZANO	546.581	600.342	592.557	587.959	-0,78	7,57	0,73	0,02
PA TRENTO	432.236	432.313	435.468	431.470	-0,92	-0,18	-0,41	2,61
FRIULI V.G.	975.147	1.000.637	996.573	1.028.828	3,24	5,50	-4,94	2,99
SICILIA	2.946.246	3.034.262	2.884.316	2.787.201	-3,37	-5,40	3,38	-2,28
SARDEGNA	1.203.349	1.175.855	1.215.555	1.204.048	-0,95	0,06	1,53	-2,32
PAG. PERSONALE	38.120.100	37.587.736	36.948.107	35.926.346	-2,77	-5,75	-1,60	1,34

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

(1) Considera i pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. (ente strumentale della Regione) per conto degli enti sanitari regionali (340.298 migliaia di euro nel 2013 e 868.300 migliaia di euro nel 2014).

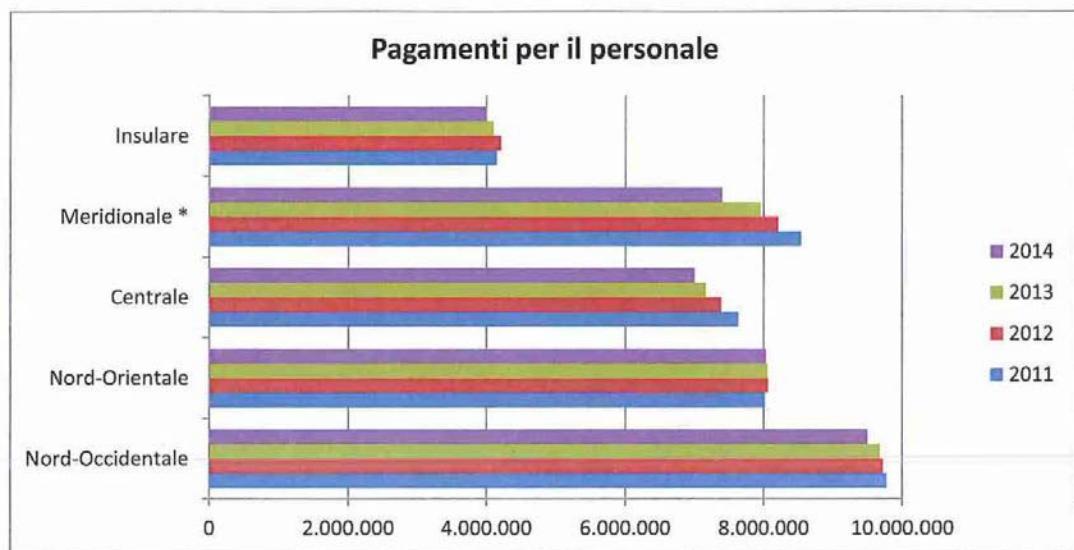
In quasi tutte le Regioni gli enti sanitari hanno registrato un *trend* decrescente dei pagamenti per il personale, tant’è che si registra una contrazione nel 2014, rispetto al 2013, di -1 miliardo (-2,77%); infatti, presentano un diverso andamento solamente tre Regioni: Molise, Puglia e Friuli-Venezia Giulia. La riduzione maggiore è stata registrata per gli enti appartenenti alle Regioni Campania (-426 milioni), Calabria (-155 milioni) e Piemonte (-137 milioni).

Questa tendenza si osserva in misura maggiore nelle Regioni soggette al Piano di Rientro¹⁷² con una riduzione complessiva, rispetto al 2011, pari a 1,8 miliardi (-10,7%), di cui quasi la metà registrata nel solo 2014, rispetto al 2013; per le altre Regioni, invece, il decremento è minore (-1,7%) e maggiormente distribuito null’arco temporale in esame¹⁷³. Infatti, l’andamento dei pagamenti nel periodo 2011-2014 espone una contrazione totale di -2,2 miliardi di euro (-5,7%), originata principalmente dalle Regioni a statuto ordinario (-2,1 miliardi) ed, in particolare, da quelle del meridione e dell’area centrale.

¹⁷² Piemonte, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

¹⁷³ V. Tabella. n. 21.1/APP/SA, Volume II, Appendice, parte II, cap. 3.

Grafico n. 5 – Pagamenti per il personale degli enti sanitari aggregati per area geografica – anni 2011-2014



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Si considerano le rettifiche relative alle operazioni effettuate dalla So.Re.Sa. S.p.A. per conto degli enti sanitari della Regione Campania (340.298 migliaia nel 2013 e 868.300 migliaia nel 2014).

b) Acquisto di beni e servizi

La codifica SIOPE consente di acquisire informazioni sia sulla singola categoria (acquisto di beni e acquisto di servizi), sia – più analiticamente – sulle voci che compongono ciascuna categoria. Tuttavia, in considerazione delle operazioni, relative ai pagamenti effettuati dalle Regioni Lazio e Campania (per quest’ultima in particolare dalla So.Re.Sa.), si rileva che i dati degli enti di dette Regioni non sono esaustivi¹⁷⁴.

Al fine di esaminare l’andamento della spesa in modo più aderente alla realtà, si esamina la macro-categoria “acquisto di beni e servizi”, per la quale sono disponibili i dati integrativi necessari. Successivamente si analizzeranno le classi di spesa più rilevanti secondo i dati SIOPE, e con l’avvertenza, quindi, della parzialità delle informazioni per i motivi descritti.

In linea generale i pagamenti per acquisto di beni e servizi evidenziano un incremento fino al 2013 per poi ridursi, di -1,8%, nel 2014. Se la riduzione dei pagamenti assume valori abbastanza simili sia per le Regioni in Piano di rientro, sia per quelle non in Piano, l’andamento nel quadriennio 2011-2014, invece, evidenzia una crescita maggiore nelle Regioni in Piano di rientro

¹⁷⁴ Entrambe le Regioni hanno effettuato pagamenti totali per conto degli enti sanitari pari a: 6,5 mld di euro nel 2011, 6,5 mld nel 2012, 8,7 mld nel 2013 (di cui 2,3 per la Campania e 6,4 per il Lazio) e 12,3 mld nel 2014 (3,7 per la Campania e 8,6 per il Lazio).

(+14,1%, rispetto a +5,1% di quelle non in Piano), sebbene per entrambe le categorie i pagamenti crescano.

La riduzione dei pagamenti potrebbe essere ricondotta non solamente all'entrata a regime delle misure di contenimento della spesa adottate negli ultimi anni¹⁷⁵, ma anche a minori pagamenti effettuati dagli enti sanitari, con eventuali riflessi sullo stock del debito¹⁷⁶, non rilevabili dai soli flussi di cassa.

TABELLA n. 17 SA/ITA—comparto enti sanitari—pagamenti per acquisto di beni e servizi—periodo 2011-14

Deserzione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011	Var. % 2014-2012
RSO	60.427.792	62.715.991	66.604.283	65.954.683	-0,98	9,15	5,16
Piemonte	4.607.803	4.494.545	5.435.765	4.925.341	-9,39	6,89	9,58
Lombardia	17.245.820	17.650.675	17.563.226	17.691.207	0,73	2,58	0,23
Veneto	5.458.251	5.565.353	6.080.410	6.043.739	-0,60	10,73	8,60
Liguria	1.605.752	1.679.091	1.729.221	1.631.564	-5,65	1,61	-2,83
Emilia-Romagna	4.737.884	5.257.997	5.923.810	5.309.011	-10,38	12,05	0,97
Toscana	3.786.574	3.411.994	3.734.145	3.589.901	-3,86	-5,19	5,21
Umbria	942.669	988.408	1.024.714	1.015.497	-0,90	7,73	2,74
Marche	1.439.359	1.563.724	1.566.320	1.532.627	-2,15	6,48	-1,99
Lazio ⁽¹⁾	7.955.518	7.654.495	7.673.765	9.900.142	29,01	24,44	29,34
Abruzzo	1.426.958	1.401.892	1.486.881	1.348.608	-9,30	-5,49	-3,80
Molise	293.516	273.828	351.002	267.832	-23,70	-8,75	-2,19
Campania ⁽²⁾	4.668.725	5.605.365	6.524.491	5.652.213	-13,37	21,07	0,84
Puglia	3.978.178	4.760.108	4.874.419	4.362.255	-10,51	9,65	-8,36
Basilicata	587.153	573.918	591.780	586.535	-0,89	-0,11	2,20
Calabria	1.693.632	1.834.597	2.044.334	2.098.210	2,64	23,89	14,37
RSS	8.656.969	10.539.836	9.993.443	9.252.347	-7,42	6,88	-12,22
Valle d'Aosta	143.852	147.579	139.948	142.713	1,98	-0,79	-3,30
P.A. Bolzano	453.773	504.346	474.592	492.369	3,75	8,51	-2,37
P.A. Trento	644.501	717.961	719.153	726.813	1,07	12,77	1,23
Friuli-Venezia Giulia	1.263.706	1.408.470	1.408.340	1.439.756	2,23	13,93	2,22
Sicilia	4.357.828	5.729.872	5.279.753	4.513.652	-14,51	3,58	-21,23
Sardegna	1.793.310	2.031.608	1.971.656	1.937.044	-1,76	8,02	-4,65
Totale acquisto beni e servizi	69.084.761	73.255.827	76.597.726	75.207.030	-1,82	8,86	2,66
di cui:							
Regioni in piano di rientro	28.982.159	31.754.703	33.670.411	33.068.253	-1,79	14,10	4,14
Regioni non in piano di rientro	40.102.602	41.501.123	42.927.316	42.138.777	-1,84	5,08	1,54

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Considera i pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali (6.479 milioni di euro nel 2011, 6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013 e 8.535 milioni di euro nel 2014) per le seguenti categorie: farmaceutica, prestazioni sanitarie, acquisto di beni e servizi.

⁽²⁾ Considera i pagamenti effettuati dalla Regione Campania, attraverso la So.Re.Sa., per conto degli enti sanitari regionali per la categoria acquisto di beni e servizi (1.742 milioni di euro nel 2013 e 2.787 milioni di euro nel 2014). In generale, i pagamenti totali, pari a 2.303 milioni di euro nel 2013 e 3.741 milioni nel 2014, si riferiscono anche al personale (340,3 milioni di euro nel 2013 e 868,3 milioni nel 2014) e al rimborso prestiti (23,4 milioni di euro nel 2013 e 0 milioni nel 2014).

¹⁷⁵ Diverse misure introdotte a livello centrale tendono al contenimento dei costi, quali ad esempio l'art. 15, co. 13, lett. a) e lett. b), del d.l. n. 95/2012, che prevede quanto segue: la riduzione del 10% dei corrispettivi per l'acquisto di beni e servizi e dei corrispondenti volumi di acquisto per tutta la durata residua dei contratti in essere, con la possibilità per le regioni di adottare misure alternative di contenimento della spesa, nel rispetto degli obiettivi programmati e dell'equilibrio finanziario, nonché l'obbligo per le aziende sanitarie di rinegoziare i contratti ed eventualmente recedere qualora i prezzi unitari siano superiori del 20% rispetto ai prezzi di riferimento.

¹⁷⁶ Il SIOPE rileva solamente i dati dei flussi di cassa e dunque i risultati economici potrebbero essere diversi. Nel citato “Rapporto 2015 sul coordinamento della finanza pubblica” (del. SSRR n. 8/2015), secondo i dati di conto economico, nel 2014 i costi registrano un incremento rispetto al 2013. Ad esempio, con riferimento alla Regione siciliana, le analisi effettuate dalla Sezione regionale di controllo sui conti economici del 2014 per questa componente di spesa evidenziano un aumento del costo del 3% rispetto al 2013, con un debito verso i fornitori che incrementa di 13 milioni di euro.

Gli enti della Regione Lombardia, nel 2014, rappresentano il 23,5% del totale pagamenti per acquisto di beni e servizi, evidenziando una riduzione dell'incidenza rispetto al 2011 (24,9%); gli enti della Regione Lazio, invece, segnano il 13,2%, con un peso crescente sul totale (11,5% nel 2011).

La composizione dei pagamenti per acquisto di beni e servizi per ripartizione geografica mostra che la riduzione del 2014 si riscontra nelle diverse aree, ad esclusione dell'Italia centrale che ha incrementato i flussi di pagamento (+2 mld.; +14,6%). Nello specifico, l'incremento dei pagamenti dell'Italia Centrale è ascrivibile unicamente agli enti della Regione Lazio, i quali hanno usufruito delle risorse relative alle anticipazioni di liquidità nel 2013 e 2014, dal momento che gli enti sanitari delle altre Regioni centrali hanno evidenziato un decremento.

TABELLA n. 18 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – PAGAMENTI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011	Var. % 2013-2012
Nord-Ovest	23.603.226	23.971.890	24.868.160	24.390.825	-1,92	3,34	1,75
Nord-Est	12.558.113	13.454.127	14.606.305	14.011.689	-4,07	11,57	4,14
Centrale ⁽¹⁾	14.124.120	13.618.621	13.998.945	16.038.168	14,57	13,55	17,77
Meridionale ⁽²⁾	12.648.163	14.449.710	15.872.907	14.315.652	-9,81	13,18	-0,93
Insulare	6.151.138	7.761.480	7.251.409	6.450.696	-11,04	4,87	-16,89
ACQUISTO BENI+SERVIZI	69.084.761	73.255.827	76.597.726	75.207.030	-1,82	8,86	2,66

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Considera i pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali (6.479 milioni di euro nel 2011, 6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013 e 8.535 milioni di euro nel 2014).

⁽²⁾ Considera i pagamenti effettuati dalla Regione Campania, attraverso la So.Re.Sa., per conto degli enti sanitari regionali per la categoria acquisto di beni e servizi (1.742 milioni di euro nel 2013 e 2.787 milioni di euro nel 2014).

Osservando, invece, i costi¹⁷⁷ relativi agli acquisti di beni e servizi – si veda il “Rapporto 2015 sul coordinamento della finanza pubblica” approvato dalle Sezioni Riunite in sede di controllo il 22 maggio 2015 (del. n. 8/SSRRCO/RCFP/15) – si evidenzia un aumento nel 2014 rispetto al 2013 (+2,5%).

Da questa rilevazione sembrerebbe emergere una limitata efficacia delle misure introdotte a livello centrale relative al contenimento dei costi (v. d.l. n. 98/2011 e d.l. n. 95/2012).

Osservando le singole componenti di spesa – al netto delle operazioni effettuate direttamente dalle Regioni Lazio e Campania – invece, si rilevano andamenti diversi¹⁷⁸: nel 2014, rispetto al

¹⁷⁷ Il costo differisce dai pagamenti, in quanto esso afferisce alla spesa che occorre sostenere per entrare in possesso di un bene o per usufruire di un servizio, mentre il pagamento riguarda il trasferimento di una somma di denaro come corrispettivo di una prestazione o come mezzo di estinzione di un'obbligazione.

¹⁷⁸ Si rammenta che l'esame delle singole componenti dei pagamenti SIOPE potrebbe non essere coerente con la spesa effettiva in quanto si considerano solamente i dati presenti nel SIOPE, al netto delle operazioni effettuate direttamente dalla regione (Lazio e Campania) per gli enti sanitari. Il dato rilevato per gli enti della regione Lazio, della regione Campania ed il totale dei pagamenti delle singole categorie è sottostimato.

2013, decrescono i pagamenti per acquisti di beni (-8,5%) ed i pagamenti per acquisto di servizi (-6,1%). Per questi ultimi, si evidenzia un *trend* decrescente a partire dal 2012, (52,8 mld. nel 2012, 52,6 mld. nel 2013 e 49,3 mld. nel 2014), mentre per gli acquisti di beni si rileva un *trend* crescente fino al 2013, seguito da una contrazione (11,7 mld. nel 2011, 13,9 mld. nel 2012, 15,9 mld. nel 2013 e 14,5 mld. nel 2014)¹⁷⁹.

1) *Acquisto di beni*

I movimenti in uscita (pagamenti) censiti dal SIOPE relativamente all'acquisto di beni vengono codificati in due macro-aree: acquisto di beni sanitari¹⁸⁰ ed acquisto di beni non sanitari¹⁸¹. I primi, che rappresentano la parte più consistente, al netto di Lazio e Campania (in quanto dal SIOPE si rileva solo una piccola parte delle operazioni per i motivi sopra specificati), i pagamenti per questa voce di spesa sono pari a 10,6 mld. nel 2011 (9,3% del totale pagamenti correnti), 12,6 mld. nel 2012 (10,7%), 14,3 mld. nel 2013 (12%) e 13,5 mld. nel 2014 (11,5%)¹⁸². I pagamenti per acquisti di beni non sanitari, invece, costituiscono una quota più modesta del totale della spesa: sempre al netto di Lazio e Campania, i pagamenti ammontano 568 mln. nel 2011 (4,8% del totale della spesa per acquisto di beni), 601 mln. nel 2012 (4,5%), 585 mln. nel 2013 (3,7%) e 490 mln. nel 2014 (3,4%)¹⁸³.

In linea generale, i pagamenti per acquisto di beni sanitari evidenziano un *trend* crescente fino al 2013, per poi decrescere nel 2014 (-6,9%, al netto dei movimenti registrati dagli enti sanitari di Lazio e Campania). In quasi tutte le Regioni oltre l'85% della spesa per beni sanitari afferisce ai prodotti farmaceutici (cod. 2101), materiali diagnostici e prodotti chimici (2205), lastre e mezzi di contrasto (2206), presidi chirurgici e materiale sanitario (2207) e materiali protesici (2208).

Gli acquisti di beni sanitari si concentrano principalmente nel Nord Italia, rappresentando nel 2014 oltre il 55% del totale¹⁸⁴ (Nord-Ovest 28,7% e Nord-Est 26,5%); in particolare, gli enti della Regione Lombardia evidenziano i flussi di pagamento più elevati (16,3%).

In tutto il quadriennio, la spesa maggiore per la categoria beni sanitari è rappresentata dai prodotti farmaceutici, che incidono sul totale categoria per il 52%, mostrando un andamento

¹⁷⁹ V. Tabella. n. 26.1/APP/SA, Volume II, Appendice, parte II, cap. 3.

¹⁸⁰ Si riferiscono ad acquisti di prodotti farmaceutici, materiali diagnostici, prodotti chimici, materiali protesici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, ecc.

¹⁸¹ Si riferiscono ad acquisti di prodotti alimentari, combustibili, carburanti, supporti informatici, cancelleria, pulizia, ecc.

¹⁸² I pagamenti totali per acquisto di beni sanitari, comprensivi degli enti sanitari della Regione Lazio e Campania, ammontano a 11 mld. nel 2011 (9,8% del totale pagamenti correnti), 13,3 mld. nel 2012 (11,5%), 15,3 mld. nel 2013 (12,8%) e 14 mld. nel 2014 (12%); v. tabella n. 24.1/APP/SA in Appendice, Volume II, parte II, capitolo 3.

¹⁸³ I pagamenti totali per acquisto di beni non sanitari, comprensivi degli enti sanitari della Regione Lazio e Campania, ammontano a 607 mln. di euro nel 2011 (5,2% del totale della spesa per acquisto di beni), 641 mln. nel 2012 (4,6%), 627 mln. nel 2013 (4%) e 543 mln. nel 2014 (3,7%); v. tabella n. 25.1/APP/SA in Appendice, Volume II, parte II, capitolo 3.

¹⁸⁴ Il totale dei pagamenti rilevati sul SIOPE (comprendendo anche i dati degli enti della Regione Lazio e Campania), al netto delle integrazioni relative alle operazioni di pagamento effettuate direttamente dalle Regioni per conto degli enti sanitari.

dell'incidenza in crescita. Nel 2014, gli enti della Provincia autonoma di Trento espongono il valore più basso (43,5%) e quelli della Sardegna il valore più elevato (59,3%).

Gli acquisti per beni non sanitari evidenziano un *trend* decrescente per tutto il periodo considerato (-16,1% nel 2014, rispetto al 2013, al netto di Lazio e Campania). Nel 2014, in quasi tutte le Regioni, si rileva che oltre l'80% dei pagamenti per acquisto di beni non sanitari afferisce ad acquisti di prodotti alimentari (cod. 2201), materiali di guardaroba e pulizia (2202), carburanti e combustibili (2203), supporti informatici (2204) e materiali per la manutenzione (2206). Esaminando i singoli codici gestionali si rileva che gli acquisti per combustibili e carburanti incidono per il 23,6% del totale categoria e che la voce supporti informatici incide per il 20,4%. In relazione all'area geografica, invece, i maggiori pagamenti per acquisti di beni non sanitari sono riferibili all'area Nord-Occidentale.

2) *Acquisto di servizi*

I pagamenti per acquisti di servizi costituiscono, in media, la parte più consistente dei pagamenti: 50,9 mld. nel 2011, 52,8 mld. nel 2012, 52,6 nel 213 e 49,3 nel 2014 (al netto degli enti di Lazio e Campania 45,2 mld. nel 2011, 46,7 mld. nel 2012, 47,3 mld. nel 2013 e 45,7 mld. nel 2014).

Detta tipologia di spesa, sulla base della classificazione SIOPE, viene ripartita in due macro-aree: acquisto di servizi sanitari¹⁸⁵, che rappresentano la parte più considerevole dei pagamenti, ed acquisto di servizi non sanitari¹⁸⁶, di minore entità, seppur rilevante come massa di pagamenti (18,4% nel 2014 del totale acquisto servizi).

Gli acquisti di servizi sanitari vengono effettuati prevalentemente verso soggetti privati: infatti, tale tipologia rappresenta oltre il 74% del totale categoria. Gli acquisti da soggetti pubblici, che evidenziano una certa stabilità, ad esclusione del 2013, incidono sul totale categoria per oltre il 20%; tuttavia, tale tipologia di acquisti viene per la maggior parte effettuata verso strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza (circa il 17% del totale categoria).

Per quanto concerne gli acquisti di servizi sanitari da soggetti pubblici, si rileva che gli enti della Regione Lombardia effettuano pagamenti per tale tipologia di spesa pari ad oltre il 43% del

¹⁸⁵ Si riferiscono ad acquisti di servizi sanitari (effettuati da Amministrazioni Pubbliche, strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma e soggetti privati) per medicina di base, per farmaceutica, per assistenza specialistica ambulatoriale, per assistenza riabilitativa, per assistenza integrativa e protesica, per assistenza ospedaliera, prestazioni di psichiatria, prestazioni di distribuzione farmaci file F, prestazioni termali, prestazioni trasporto in emergenza e urgenza, prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria, consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie, ecc.

¹⁸⁶ Si riferiscono ad acquisti di servizi non sanitari per pulizia, riscaldamento, utenze e canoni, assicurazioni, manutenzioni, spese legali e consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie (effettuati da Amministrazioni Pubbliche, strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma e soggetti privati).

totale acquisto di servizi sanitari: in particolare, tale fenomeno si verifica in relazione ai pagamenti effettuati verso le strutture sanitarie pubbliche della Regione di appartenenza. Gli acquisti di servizi sanitari da soggetti privati, invece, assumono valori elevati, in termini di incidenza percentuale, in Molise, Basilicata e Liguria.

Con riferimento a detta tipologia di acquisti occorre evidenziare che le voci che compongono questa categoria sono molteplici e di diversa natura. Per un maggior dettaglio si rinvia alle tabelle riportate nel volume II.

La restante parte della spesa, costituita dai contributi previdenziali e ritenute erariali, rappresenta circa il 5% del totale categoria.

TABELLA n. 19 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI – PERIODO 2011-2014

Descrizione	2011	% sett. pubblico	2012	% sett. pubblico	2013	% sett. pubblico	2014	% sett. pubblico
RSO	36.009.876	21,93	35.883.805	22,32	35.708.545	22,24	33.880.677	22,47
PIEMONTE	2.770.154	12,77	2.613.332	9,78	2.931.083	10,18	2.746.112	9,06
LOMBARDIA	13.320.775	43,30	13.428.322	44,78	13.483.527	43,44	13.499.115	43,80
VENETO	3.316.435	9,98	3.221.026	8,77	3.180.529	8,68	3.230.003	8,53
LIGURIA	868.138	2,57	821.957	3,00	826.253	4,63	787.869	4,30
EMILIA R.	2.787.900	16,72	2.888.236	15,30	3.075.929	17,11	2.951.758	15,03
TOSCANA	1.786.241	12,11	1.734.699	10,83	1.749.541	12,04	1.743.376	13,02
UMBRIA	477.153	10,26	461.321	9,22	494.135	12,80	505.898	17,42
MARCHE	795.980	4,42	802.737	4,09	798.502	3,73	813.676	4,36
LAZIO ⁽¹⁾	1.112.694	0,96	860.217	2,01	923.238	8,91	969.485	10,24
ABRUZZO	827.912	4,33	763.262	8,70	747.659	8,70	732.520	8,95
MOLISE	192.948	0,36	182.376	0,27	187.200	0,23	172.554	0,15
CAMPANIA ⁽¹⁾	3.541.169	9,32	4.010.895	8,35	3.165.608	5,95	1.824.307	5,78
PUGLIA	2.665.679	9,10	2.625.306	10,57	2.686.326	10,31	2.384.533	1,26
BASILICATA	335.536	0,89	311.674	0,53	315.888	1,04	313.025	1,80
CALABRIA	1.211.164	2,59	1.158.446	2,48	1.143.126	2,30	1.206.446	3,43
RSS	5.172.328	7,44	5.599.154	8,68	5.247.259	8,62	5.146.984	8,93
VALLE D'AOSTA	71.851	2,12	70.742	2,88	69.295	2,55	75.217	12,93
PA BOLZANO	215.182	6,56	218.933	6,72	214.393	6,77	220.123	4,63
PA TRENTO	395.480	35,76	467.219	43,60	465.635	43,57	466.331	43,17
FRIULI V.G.	596.053	3,03	609.640	5,43	580.129	4,25	593.023	4,41
SICILIA	2.887.610	3,98	3.237.363	4,68	2.952.130	4,73	2.859.188	5,22
SARDEGNA	1.006.151	9,42	995.256	8,15	965.676	7,14	933.102	6,79
TOT. NAZIONALE	41.182.203	20,11	41.482.958	20,48	40.955.803	20,50	39.027.661	20,69
Piano di rientro	15.209.330	7,36	15.451.196	7,33	14.736.370	7,31	12.895.145	5,74
Non piano	25.972.873	27,57	26.031.762	28,28	26.219.434	27,91	26.132.516	28,06
TOT. NAZ. (escluso Lazio e Campania)	36.528.341	21,74	36.611.846	22,24	36.866.958	22,04	36.233.869	21,72

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ I dati sono poco significativi in quanto non considerano la parte relativa agli acquisti di servizi sanitari pagati dalle Regioni per conto degli enti sanitari regionali.

I pagamenti per acquisto di servizi non sanitari evidenziano una crescita fino al 2013, cui segue un decremento nel 2014 (-12,2% rispetto al 2013; +8,2% rispetto al 2011)¹⁸⁷.

c) Contributi e trasferimenti correnti

Tra i pagamenti correnti degli enti sanitari si riscontra la voce “contributi e trasferimenti correnti” che incide per circa l’1% del totale pagamenti: 1,1 miliardi nel 2011, 1,2 miliardi nel 2012, 1,3 miliardi nel 2013 e 1,2 miliardi nel 2014.

TABELLA n. 20 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – PAGAMENTI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI – PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
Contributi e trasferimenti correnti	1.122.728	1.245.052	1.288.919	1.150.602	-10,73	2,48
ad Amministrazioni pubbliche	602.043	763.128	803.735	671.212	-16,49	11,49
a soggetti privati	520.685	481.924	485.184	479.390	-1,19	-7,93

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Considera i pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. (ente strumentale della Regione) per conto degli enti sanitari regionali (340.298 migliaia di euro nel 2013 e 868.300 migliaia di euro nel 2014).

I pagamenti per contributi e trasferimenti sono destinati a soggetti sia pubblici¹⁸⁸ che privati. In alcune Regioni si rileva che i pagamenti a soggetti pubblici incidono in maniera rilevante sul totale dei trasferimenti: Liguria, Marche e Lombardia. Si osserva che il peso dei contributi e trasferimenti a soggetti pubblici è maggiore nelle Regioni a statuto ordinario; all’opposto, nelle Regioni a statuto speciale i pagamenti a soggetti privati hanno un peso maggiore.

d) Altre spese correnti

I pagamenti per altre spese correnti sono rappresentati da diverse categorie, quali: rimborsi; godimento beni di terzi; interessi passivi e oneri finanziari diversi; imposte e tasse e altre spese correnti.

In linea generale, i pagamenti per la macro-voce altre spese correnti evidenziano un *trend* decrescente a partire dal 2012, sebbene l’incidenza di detti pagamenti sul totale evidensi una tenue crescita.

La categoria *imposte e tasse* rappresenta la voce più consistente, pari a oltre il 50% del totale categoria, mostrando tuttavia una diminuzione, sia in termini assoluti che di incidenza sul totale¹⁸⁹. Analizzando in dettaglio tale categoria, emerge che essa è costituita dall’IRAP, che

¹⁸⁷ V. Tabella n. 28.I/APP/SA, Volume II, Appendice, parte II, capitolo 3.

¹⁸⁸ Mediamente incidono per il 60% sul totale della voce.

¹⁸⁹ Nel 2011 e 2012 incide per il 54,2%, nel 2013 per il 52,8% e nel 2014 per il 50,7%.

rappresenta la quasi totalità dei pagamenti¹⁹⁰, dall'IRES, dall'IVA e, infine, dagli altri tributi.

In particolare, nel 2014, l'IRAP incide per l'86,4%, l'IRES per l'1,4%, l'IVA per il 4,8% e gli altri tributi per il 7,4%.

La principale voce, IRAP, registra un *trend* decrescente in quasi tutte le Regioni ed, in particolare, in quelle a statuto ordinario. Analogamente si verifica anche per le altre voci (IRES e altri tributi), ad eccezione della voce relativa all'IVA che registra un forte incremento nel 2013, rispetto al 2012, per poi ridursi nel 2014.

TABELLA n. 21 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – PAGAMENTI ENTI ALTRE SPESE CORRENTI PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	% sul tot. pag.	Anno 2012	% sul tot. pag.	Anno 2013	% sul tot. pag.	Anno 2014	% sul tot. pag..	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
Rimborsi	261.027	0,23	365.233	0,29	342.553	0,29	431.887	0,37	26,08	65,46
Godimento beni di terzi	917.237	0,81	1.025.240	0,94	1.099.530	0,92	972.588	0,83	-11,55	6,03
Interessi passivi e oneri finanziari	248.851	0,22	287.103	0,22	251.317	0,21	340.487	0,29	35,48	36,82
Imposte e tasse	2.759.778	2,45	2.878.810	2,35	2.741.444	2,30	2.618.755	2,24	-4,48	-5,11
Altre spese correnti	902.384	0,80	754.050	0,64	748.461	0,63	795.004	0,68	6,22	-11,90
TOT. ALTRE SPESE CORRENTI	5.089.278	4,51	5.310.436	4,56	5.183.306	4,35	5.158.721	4,42	-0,47	1,36

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

La tabella che segue mostra i pagamenti degli enti sanitari per la categoria altre spese correnti aggregata per Regione e Provincia autonoma.

¹⁹⁰ In termini assoluti si passa dai 2.427 milioni del 2011, a 2.233 milioni del 2014 (2.410 milioni del 2012 e 2.353 milioni del 2013); in termini di incidenza, invece, il peso passa dall'87,9% del totale imposte e tasse nel 2011 a 86,4% del 2014 (83,7% nel 2012 e 85,9% nel 2013).

TABELLA n. 22 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – PAGAMENTI PER ALTRE SPESE CORRENTI PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
RSO	4.313.432	4.323.406	4.327.407	4.302.457	-0,58	-0,25
PIEMONTE	573.243	385.491	450.842	437.494	-2,96	-23,68
LOMBARDIA	749.550	810.049	782.962	765.527	-2,23	2,13
VENETO	493.894	463.725	496.800	514.728	3,61	4,22
LIGURIA	148.670	150.088	164.074	151.880	-7,43	2,16
EMILIA R.	491.093	515.421	562.251	666.152	18,48	35,65
TOSCANA	322.558	345.340	332.485	335.696	0,97	4,07
UMBRIA	76.415	78.897	72.305	82.030	13,45	7,35
MARCHE	139.434	135.523	131.530	124.561	-5,30	-10,67
LAZIO	367.169	369.690	357.328	386.621	8,20	5,30
ABRUZZO	99.335	89.669	113.443	101.038	-10,93	1,72
MOLISE	31.040	22.759	25.903	18.861	-27,19	-39,24
CAMPANIA	363.952	370.030	340.837	226.890	-33,43	-37,66
PUGLIA	279.122	297.497	288.070	284.655	-1,19	1,98
BASILICATA	41.849	43.342	41.863	37.565	-10,27	-10,24
CALABRIA	136.109	245.887	166.713	168.758	1,23	23,99
RSS	775.845	987.030	855.899	856.264	0,04	10,37
VALLE D'AOSTA	19.307	19.334	22.426	20.395	-9,06	5,64
PA BOLZANO	87.038	63.896	59.983	70.176	16,99	-19,37
PA TRENTO	43.692	41.266	47.014	52.294	11,23	19,69
FRIULI V.G.	118.779	211.701	145.661	148.569	2,00	25,08
SICILIA	350.711	486.195	443.940	450.392	1,45	28,42
SARDEGNA	156.317	164.637	136.874	114.439	-16,39	-26,79
Totale altre spese correnti	5.089.278	5.310.436	5.183.306	5.158.721	-0,47	1,36

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

All'interno della macro-classe “Altre spese correnti” vi è una categoria residuale, denominata anch'essa *altre spese correnti*, che raggruppa spese di diversa natura, tra cui i pagamenti per gli organi direttivi e per il collegio sindacale (indennità, compensi, rimborso spese, oneri sociali, ritenute previdenziali ed assistenziali)¹⁹¹. Osservando i pagamenti per gli organi direttivi e per il collegio sindacale¹⁹² si rileva un andamento ondivago: 124 mln. di euro nel 2011, 148,4 mln. nel 2012, 106,5 mln. nel 2013 e 140,4 mln. nel 2014. L'aumento registrato nel 2014, rispetto al 2013, pari al 31,8%, è ascrivibile ai pagamenti degli enti di due Regioni: Lazio (+15,2 mln.) e Sicilia

¹⁹¹ Detti pagamenti si riferiscono ai seguenti codici: 1) 5503 – indennità e rimborso spese ed oneri sociali per gli organi direttivi e collegio sindacale: <<pagamenti, al netto di oneri previdenziali e fiscali, per l'acquisizione di prestazioni dal direttore generale, amministrativo, sanitario, sociale e collegio sindacale e da parte dei soggetti la cui relazione con l'Ente non è riconducibile ad un rapporto di lavoro dipendente o autonomo, ma deriva dall'appartenenza agli organi dell'Ente.>>; b) 5509 – altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi: <<versamenti agli enti aventi diritto in corrispondenza alle ritenute effettuate a carico di persone fisiche che non sono dipendenti all'atto della corresponsione degli emolumenti e delle varie indennità ad esso spettanti per altre ritenute per conto di terzi.>>; 5510 – ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali: <<versamenti agli enti aventi diritto in corrispondenza alle ritenute effettuate a carico degli organi istituzionali, del direttore generale, amministrativo, sanitario, sociale all'atto della corresponsione degli emolumenti e delle varie indennità ad esso spettanti per ritenute previdenziali e assistenziali.>>.

¹⁹² V. tabella n. 34.1/APP/SA, Volume II, Appendice, parte II, capitolo 3.

(+24,4 mln.); in particolare ai pagamenti del cod. 5503 – Indennità e rimborso ed oneri sociali per gli organi direttivi e collegio sindacale.

e) Pagamenti per interessi passivi e oneri finanziari diversi

I pagamenti per interessi passivi e oneri finanziari diversi sono costituiti da: interessi passivi ad Amministrazioni Pubbliche, a Cassa depositi e prestiti (gestione Tesoro e gestione CDP), interessi passivi per anticipazioni di cassa, interessi su mutui, interessi passivi verso fornitori, oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione e altri oneri finanziari. Detti pagamenti registrano un andamento ondivago, con un incremento nel 2014 pari a 89 milioni rispetto al 2013 (+35,5%). Il 51,8% del rilevato incremento è dovuto alla voce *interessi passivi verso fornitori* (154 milioni nel 2014, +46,2 milioni rispetto al 2013). La voce generica *altri oneri finanziari* segna nel 2014 +38,5 milioni, pari al 43,1% dell'incremento complessivo¹⁹³. Si registrano, invece, riduzioni per la voce interessi su mutui (-3 milioni rispetto al 2013) e interessi passivi a Cassa depositi e prestiti – gestione CDP (-2,1 milioni).

L'aumento dei pagamenti per interessi passivi e oneri finanziari si concentra principalmente nell'area dell'Italia centrale (+55 milioni, +122,8%), seguita dall'area nord-orientale (+22,5 milioni, +49,2%) e dall'area nord-occidentale (+10,9 milioni, +35,4%). In particolare, esso è ascrivibile in buona parte agli enti appartenenti alle seguenti Regioni: Piemonte (+12 milioni, +62,3%), Emilia-Romagna (+24 milioni, +83,2%), Lazio¹⁹⁴ (+57,8 milioni, +600%), Calabria (+12,6 milioni, +42,2%), Molise (+0,5 milioni, +91,7%).

Nel caso degli *interessi* l'andamento complessivo è frutto di risultati con apporti differenti tra Regioni in Piano di rientro, in cui la crescita rispetto al 2013 è superiore al 50%, e quelle non in Piano, che registrano un incremento minore (+11,9%). Per queste ultime, si rileva un decremento degli interessi rispetto al dato 2011 (-0,3%), mentre per le Regioni in Piano di rientro gli interessi registrano un incremento rilevante (+70,4%).

La tabella che segue mostra i pagamenti degli enti sanitari per la macro-voce “*interessi passivi e oneri finanziari*” aggregata per Regione e Provincia autonoma.

¹⁹³ V. tabella n. 33.1/APP/SA, Volume II, Appendice, parte II, capitolo 3. Si rileva che l'incremento della voce *altri oneri finanziari* è ascrivibile unicamente ai pagamenti effettuati dagli enti sanitari della Regione Lazio: da 0,3 milioni di euro del 2013 a 45,6 milioni del 2014 (+45,3 milioni). Come rilevato nel verbale del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali del 24 marzo 2015, la voce “*altri interessi passivi*” è composta da: interessi impliciti dell'operazione Sanim (sterilizzati dalle aziende con contributi da regione extra-fondo); interessi passivi pagati centralmente dalla regione (derivanti dall'Accordo pagamenti) ed ulteriori interessi passivi.

¹⁹⁴ L'incremento è registrato nella voce generica “*altri oneri finanziari*”.

**TABELLA n. 23 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – PAGAMENTI PER INTERESSI PASSIVI E
ONERI FINANZIARI DIVERSI – PERIODO 2011-2014**

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
RSO	204.830	233.496	198.999	292.595	47,03	42,85
PIEMONTE	20.080	19.149	19.262	31.269	62,33	55,72
LOMBARDIA	8.907	12.565	8.311	7.493	-9,85	-15,88
VENETO	17.866	14.220	16.348	14.760	-9,71	-17,38
LIGURIA	5.254	3.289	3.311	3.062	-7,52	-41,71
EMILIA-ROMAGNA	34.224	35.587	28.894	52.941	83,22	54,69
TOSCANA	32.812	33.160	29.619	28.927	-2,34	-11,84
UMBRIA	1.627	1.860	2.086	1.348	-35,39	-17,19
MARCHE	12.110	3.041	3.472	2.122	-38,88	-82,48
LAZIO	14.609	34.284	9.631	67.470	600,59	361,84
ABRUZZO	5.338	6.524	7.688	5.795	-24,62	8,56
MOLISE	2.102	1.042	520	996	91,73	-52,61
CAMPANIA	18.039	24.153	14.252	14.469	1,52	-19,79
PUGLIA	10.421	19.801	25.652	19.434	-24,24	86,50
BASILICATA	132	141	113	61	-46,33	-54,04
CALABRIA	21.310	24.679	29.841	42.449	42,25	99,20
RSS	44.022	53.607	52.318	47.892	-8,46	8,79
VALLE D'AOSTA	1	2.716	0	0	0,00	-100,00
P.A. BOLZANO	48	182	52	67	28,28	40,68
P.A. TRENTO	16	20	2	7	245,97	-57,41
FRIULI V.G.	47	59	388	380	-2,00	710,55
SICILIA	38.704	39.657	39.191	40.736	3,94	5,25
SARDEGNA	5.207	10.973	12.686	6.703	-47,16	28,73
TOT. INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	248.851	287.103	251.317	340.487	35,48	36,82
Di cui:						
Regioni in Piano di rientro	130.602	169.290	146.036	222.618	52,44	70,46
Regioni non in Piano di rientro	118.249	117.813	105.281	117.869	11,96	-0,32

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

Di seguito si illustrano alcune delle principali voci relative ai pagamenti per interessi passivi¹⁹⁵ e oneri finanziari diversi.

1) *Interessi passivi verso fornitori (cod. 5306)*

Con riferimento ai pagamenti per interessi passivi verso fornitori si rileva che i ritardati pagamenti da parte degli enti del Servizio sanitario nazionale hanno generato una spesa aggiuntiva pari a 92,3 milioni nel 2011, 110,3 milioni nel 2012, 107,9 milioni nel 2013 e 154,1 milioni nel 2014. Detti pagamenti, quindi, registrano un andamento crescente - anche se con una flessione nel 2013 - che, nel quadriennio 2011-2014, ha assorbito un impiego di risorse pari a 464,6 milioni di euro¹⁹⁶.

¹⁹⁵ I pagamenti per interessi su mutui sono esaminati assieme ai pagamenti per rimborso prestiti.

¹⁹⁶ V. tabella n. 32.1/APP/SA, Volume II, Appendice, parte II, capitolo 3.